

11 aprile 2011-06-22

Appello urgente della Società nipponica per il Sistema planetario e la sua Etica.

Appello per l'apertura di un summit etico delle Nazioni Unite e per la creazione della « Giornata internazionale dell'etica mondiale ».

La crisi attuale cui il mondo fa fronte non é, né economica, né monetaria. È una crisi delle civiltazioni. Trovarne una soluzione richiede la mobilitazione della saggezza umana a scala mondiale e nella maniera più ampia possibile.

Il recente terremoto, cui ha fatto seguito uno tsunami senza precedenti nella storia del Giappone, con la tragica catastrofe di Fukushima che ha distrutto tante vite umane e privato alcune centinaia di migliaia di persone di ogni mezzo di sussistenza, sono chiaramente un avvertimento della nostra « madre terra ». Un avvertimento, annunciatore di un cambiamento radicale dei vecchi parametri, non soltanto in Giappone ma nel mondo intero.

La civiltà scientifica che crede di avere « sottomessa e controllata la natura » fin dal XVII° secolo, é una civiltà della forza che conduce l'umanità verso il suo proprio crollo. È una civiltà fondata sul « principio paterno » che concede la supremazia a una sola capacità dell'essere umano : la ragione.

Oggi é venuta l'ora per noi di trasformare questa civiltà in una civiltà della vita fondata sul « principio materno » che attribuisce la prevalenza al perpetrarsi dell'esistenza.

Questo cambio di paradigma é la base fondamentale sulla quale si potrà costruire una « civiltà dell'armonia » in cui tutti i popoli, ogni essere umano e la natura, potranno vivere in perfetta simbiosi.

Identificare i valori etici trasversali di ogni civilizzazione, creare dei legami di solidarietà fra loro, far nascere un mondo nuovo che permetta alle generazioni future di godere pienamente del nostro bel pianeta : questo é l'imperativo categorico che dovrà unirci.

Notiamo che il Giappone, purtroppo vittima delle due attività del nucleare, quella militare come quella civile, si é sempre battuto sulla scena internazionale per la dénuclearizzazione nel campo militare.

La nostra Associazione crede fermamente che il Giappone ha adesso il dovere di perorare la causa dell'abbandono dell'energia nucleare, non soltanto sul suo proprio territorio, ma ovunque nel mondo.

Assumere questa responsabilità nei confronti del nostro pianeta, significa contribuire a non rendere più vane le sofferenze che ci sono state inflitte l'11 marzo del 2011.

I motivi profondi della crisi cui é confrontata oggi l'umanità, sono legati al fallimento di ogni considerazione morale che tocca oggi ogni paese.

Accettando di sfruttare senza riguardo le risorse naturali ignorando i diritti delle future generazioni, ogni civiltà lascerebbe in eredità un mondo gravemente inquinato fino alla fine dei tempi e dei debbiti anch'essi senza fine : uno scempio, questo, di ogni etica fondamentale.

Ci sembra quindi urgente di porre un fine a questa civiltà dell'avidità e del profitto creata dal fondamentalismo del libero mercato.

Viste le circostanze, la nostra Associazione chiede alle Nazioni Unite di indire urgentemente un *summit* etico internazionale, e di creare anche una « Giornata internazionale dell'etica mondiale » destinata a promuovere nel tempo l'importanza di una tale iniziativa.